

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Werner Carobbio e cofirmatari per l'istituzione di una legge sulla distribuzione di energia (costituzione di un ente cantonale di diritto pubblico)

del 23 giugno 2003

Il problema della distribuzione di energia costituisce uno degli aspetti importanti della politica energetica del cantone in vista di un rafforzamento in quel settore del servizio pubblico. Come noto, nel Cantone il trasporto e la distribuzione di energia sono di competenza di aziende regionali o comunali e di aziende private. Tre sono le aziende maggiori: le AIL di Lugano, le AMB di Bellinzona, che sono anche aziende produttrici, e la SES di Locarno, proprietà privata dell'ATEL. Accanto esiste una serie di medie e piccole aziende.

I comuni, sulla base delle leggi in vigore, hanno la privativa nella distribuzione dell'energia sul loro territorio. Facendo uso di questa facoltà hanno sottoscritto con le varie aziende convenzioni di concessione, dietro retribuzione. È noto che le concessioni verranno a scadere uniformemente il 31 dicembre 2007.

I comuni potranno rinnovarle alle precedenti aziende o rilasciarle ad altre aziende. In questo caso dovranno procedere al riscatto degli impianti. Il valore di riscatto degli stessi non è ancora definito. Se si tiene conto della pratica fin qui seguita ci si basa sul valore commerciale. Una situazione che di fatto dà una posizione contrattuale di forza alle aziende che detengono attualmente le concessioni. Infatti quasi nessun comune sarà in grado di riscattare gli impianti al valore commerciale.

Comunque, in vista del perseguimento dell'obiettivo di garantire a tutta la popolazione e a tutte le regioni una fornitura di energia sicura e a prezzi equi, è importante, in vista della scadenza del 2007 - che sarebbe comunque opportuno posticipare al 2012 - che il Cantone tramite l'AET si faccia parte attiva in vista della costituzione di un polo pubblico per il trasporto e la distribuzione di energia.

I sottoscritti deputati con la presente iniziativa parlamentare generica chiedono di prevedere in una legge sulla distribuzione di energia:

- 1. la costituzione di un ente autonomo di diritto pubblico per la distribuzione di energia;**
- 2. che dello stesso facciano parte l'AET, i comuni che sono proprietari di aziende di produzione e di reti, i comuni che intendono riscattare le reti e gli enti comunali che gestiscono le reti per un gruppo di comuni;**
- 3. che gli statuti dell'ente prevedano norme che regolino i diritti di natura finanziaria dell'AET, dei comuni e dei gruppi di comuni che ne fanno parte, nonché i diritti di verifica e di controllo della gestione;**
- 4. che ai comuni che provvederanno a riscattare gli impianti l'ente cantonale garantisca il rilevamento degli stessi previo versamento dell'importo di riscatto oppure di un interesse annuo adeguato;**
- 5. che l'ente cantonale sostiene i comuni nelle trattative e nelle procedure di riscatto per garantire parità di trattamento;**

- 6. che siano previste norme che stabiliscano la separazione contabile e amministrativa della gestione delle reti con indicazione del loro valore, delle spese di manutenzione, degli investimenti, dell'ammortamento e dell'utile.**

Werner Carobbio -  
Arigoni - Beretta-Piccoli F. - Bertoli - Butti -  
Canonica G. - Carobbio M. - Cavalli - Celio -  
Colombo - David - Ducry - Ferrari C. - Ferrari M. -  
Ghisletta D. - Ghisletta R. - Guidicelli - Jelmini -  
Lurati - Maggi - Menghetti - Orelli - Pelossi -  
Pestoni - Ricciardi - Savoia